

**Il libro**

# Dimmi che cervello hai e ti dirò come lavorare

## Il test anti-inefficienze

C'è chi è creativo, e produce idee. E c'è chi invece i cambiamenti li sa gestire. Ogni individuo ha geneticamente un tipo di cervello dominante. Ma non sempre è facile — come ben sa chi si occupa di risorse umane — mettere la persona giusta al posto giusto.

Un nuovo metodo di pianificazione professionale importato in Italia da Fabio Paron — ingegnere esperto di neuroscienze applicate al mondo del business — ha suscitato forte interesse tra i direttori del personale Gidp/Hrda, l'associazione presieduta da Paolo Citterio che raggruppa 2250 professionisti di vari settori. Un test cognitivo, illustrato anche in un libro fresco di stampa, Neurofitness (edizioni «Le Lettere») è già stato sperimentato con successo in Italia da aziende quali la Microsoft e la bellunese Unifarco.

Le neuroscienze insegnano che la corteccia celebrale è divisa in quattro grandi aree. Ciascuna di esse è come un software specializzato e corrisponde a un modo di pensare, di produrre, di accedere e di gestire informazioni. Conoscere quindi i propri talenti significa anche pianificare correttamente il proprio percorso professionale. Perché chi ha la dominanza del frontale destro crea, cioè ispira idee e cambiamenti. Il frontale sinistro gestisce, cioè sa far crescere ciò che è già stato creato. Il basale sinistro pianifica e svolge attività con efficacia. Il basale destro armonizza con tutto ciò che lo circonda.

«Anche in tempi di crisi non serve mandar via le persone» spiega Paron. «Il test fa emergere e risolve quel 60% di inefficienza che nelle grandi aziende è latente. Mettere le persone al posto giusto, oltre ad essere fonte di soddisfazione e gratificazione individuale, può determinare il successo di un'impresa».

**60%**

La quota di inefficienza latente che, secondo Fabio Paron, il test fa emergere e risolve nelle grandi aziende. Mettere le persone al posto giusto rende competitivi